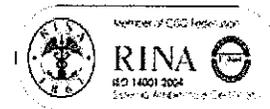




COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.02.2016

L'anno duemilasedici, addì quattordici del mese di febbraio, alle ore 11.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi in data 08/02/2016, prot. n. 4266, si è riunito in seduta straordinaria - 1^a convocazione, il Consiglio Comunale – per trattare il seguente O.D.G.:

1. ART. 38, COMMA 8, D.LGS. 18/08/2000, N. 267 – SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE PAOLA PERUZZI
2. VARIANTE GENERALE AL P.R.G. – PRESA D'ATTO DEL VOTO N. 222_1 DEL 02/07/2015 DA PARTE DEL COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO - PROVVEDIMENTI
3. DICHIARAZIONE DI DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. BRIZI ANGELO E CONTESTUALE SURROGA AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELL'ART. 45 DEL TUEL APPROVATO CON IL D.LGS. 267/2000
4. DICHIARAZIONE DI DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. CARAI SALVATORE E CONTESTUALE SURROGA AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELL'ART. 45 DEL TUEL APPROVATO CON IL D.LGS. 267/2000

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.		P.	A.
CACI	Sergio	si		BRIZI	Angelo	si
BENNI	Luca	si		CARAI	Salvatore	si
CARMIGNANI	Matteo	si				
SACCONI	Eleonora	si				
MEZZETTI	Tito	si				
LITARDI	Emanuele	si				
MORONI	Fabrizio		si			
LA MONICA	Marco	si				

Presenti n. 7

Assenti n. 3 (Brizi, Carai, Moroni)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Maurizio Di Fiordo.

È presente in qualità di verbalizzante il sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG..



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 11:05.

1. ART. 38, COMMA 8, D.LGS. 18/08/2000, N. 267 – SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE PAOLA PERUZZI

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**, dando lettura della proposta di deliberazione.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 7*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Brizi, Carai, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 6*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 1 (Carmignani)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 1 (Carmignani), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Entra in aula il consigliere Silvia Stendardi.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		BRIZI	Angelo		si
BENNI	Luca	si		CARAI	Salvatore		si
CARMIGNANI	Matteo	si		STENDARDI	Silvia	si	
SACCONI	Eleonora	si					
MEZZETTI	Tito	si					
LITARDI	Emanuele	si					
MORONI	Fabrizio		si				
LA MONICA	Marco	si					

Presenti n. 8

Assenti n. 3 (Brizi, Carai, Moroni)

Litardi: "Da parte mia e di tutto il Consiglio comunale chiamo qui a sedere la nuova Consigliera e gli faccio gli auguri".

Stendardi: "Allora, inizio dicendo che, appunto, preso atto delle dimissioni della signora Peruzzi, della surroga e attribuzione del seggio vacante a mio favore, ritengo doveroso, prima del mio insediamento, fare alcune precisazioni. Anzitutto non vi nascondo che ho riflettuto molto prima di decidere se accettare o meno, visto anche il poco tempo che resta rispetto alle prossime elezioni, quindi un tempo molto esiguo e l'apporto che potrò dare sarà sicuramente ridotto rispetto a quello che avrei voluto, ma questo non significa che non farò del mio meglio. Tra l'altro sono una persona molto seria e quando prendo un impegno lo porto fino in fondo, quindi mi è sembrato anche doveroso per rispetto verso chi quattro anni fa comunque ha creduto in me. Ecco perché ho deciso alla fine di accettare. Però devo fare questa premessa, dicendo che ovviamente dalle elezioni del 2012 sono cambiate molte cose, sono trascorsi quattro anni quindi molte cose sono cambiate. Le vicende che si sono verificate dopo le elezioni e in questi anni mi hanno portato ad uscire dal mio Gruppo politico di appartenenza, non condividendo le scelte della linea politica. A tal proposito, tengo a precisare che io non ho accompagni di partito, come ho letto sulla stampa in questi giorni, perché io non sono tesserata ormai da qualche anno, quindi, per questo che, viste le premesse, io mi dichiaro indipendente. Indipendente rispetto appunto al gruppo consiliare di minoranza della Lista Primavera e indipendente verso chiunque, verso la maggioranza. Svolgerò l'importante ruolo che mi trovo da oggi a ricoprire autonomamente. Rispondendo soltanto ai miei concittadini e agendo nell'interesse comune. Nell'ottica di lavorare però con serenità. Con serenità e in modo produttivo. Vigilerò ovviamente sull'operato dell'Amministrazione, dando suggerimenti e anche aiuti, dove questo si ritenga necessario, sempre e comunque nell'interesse della collettività. Cercherò anche di creare condizioni di ascolto e dialogo, anche perché lo scontro a tutto campo non giova a nessuno e su questo mi auguro che la maggioranza sia d'accordo con me. Un atteggiamento infatti di critica, chiuso, aprioristico e velenoso, diventa



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



autoreferenziale. Questo però non significa che io avrò un atteggiamento acritico e passivo verso l'operato dell'Amministrazione. Comunque, chiudo questo intervento dicendo che il mio intento è quello di non perdere mai di vista quelli che sono i miei referenti, che sono i miei concittadini. Quindi voglio lavorare nel loro interesse, proponendo e raccogliendone le istanze. Questo sarà quello che farò".

Caci: "Buongiorno a tutti. Buon San Valentino. Si è riunito questo consiglio comunale in una data un po' particolare. Innanzitutto ringrazio il consigliere Peruzzi per il lavoro che ha svolto in Consiglio comunale e per la scelta che ha fatto nel dimettersi in quanto impegni personali comunque la vedevano lontana dal Consiglio comunale già da molte sedute e quindi ha lasciato il posto a chi invece magari, come hai dichiarato, ha più tempo per rappresentare i concittadini che hanno espresso il voto nel 2012. L'apertura della maggioranza ad una collaborazione con il Consigliere Stendardi e questo rinnovato Consiglio Comunale è totale. È totale anche nella scelta che abbiamo fatto, perché portare all'ordine del giorno la decadenza di tre consiglieri non è una cosa che fa piacere al Consiglio comunale a una maggioranza e soprattutto per una maggioranza che vuole andare avanti da sola senza nessuno fa più comodo avere tre consiglieri che non vengono mai piuttosto che tre consiglieri che invece da oggi saranno presenti in Consiglio comunale, sono più giovani, hanno comunque nuove idee, nuovo entusiasmo, anche se manca un anno e mezzo alla scadenza di questo Consiglio comunale. Quindi la scelta dell'Amministrazione comunale è proprio quella di collaborare con tutti i consiglieri comunali che vogliono collaborare con l'Amministrazione comunale, con la maggioranza. L'auspicio è, un Consiglio Comunale così piccolo, formato da così poche persone, l'auspicio è quello che faccia il bene del Comune di Montalto di Castro, che lo faccia discutendo insieme di tutti i punti, anche prima del Consiglio comunale, quindi l'apertura massima e penso che parlo a nome di tutti i Consiglieri, gli Assessori, il Presidente del Consiglio Comunale, la priorità è quella di parlare, di dialogare insieme, non solo in quest'aula ma anche prima che le istanze, le delibere, giungano in Consiglio Comunale, in modo che quando si discute nell'Aula, oppure si vota una determinata delibera, questa già sia stata discussa prima e quindi arrivi un documento lavorato e carico anche dei consigli di chi siede da poco in Consiglio comunale. Ognuno porta la sua esperienza, la sua esperienza lavorativa, la sua esperienza di vita, la sua esperienza politica. Quindi tutte le esperienze servono per fare del nostro meglio per cercare di far sviluppare Montalto di Castro, Pescia Romana, Montalto Marina, le nostre frazioni e il nostro territorio. Quindi grazie e benvenuta in Consiglio Comunale".

2. VARIANTE GENERALE AL P.R.G. – PRESA D'ATTO DEL VOTO N. 222_1 DEL 02/07/2015 DA PARTE DEL COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO - PROVVEDIMENTI

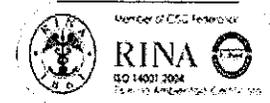
Relazione l'assessore **Benni:** "Con questa delibera oggi andiamo a concludere l'iter della variante al piano regolatore. Come diceva il presidente, con il parere 222 del 02/07/2015, la Regione, il Comitato, ha trasmesso poi con protocollo regionale 623237 del 16/11/2015 una nota al Comune dove appunto comunica all'Amministrazione comunale che l'iter per il piano regolatore è in fase conclusiva. È stata redatta l'ultima



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



relazione, dopodiché trascorsi novanta giorni, con tacito assenso, sarebbe stato portato, l'attuale variante, alla Giunta regionale. Lo portiamo oggi in Consiglio per ratificare questa presa d'atto, ma soprattutto anche per un piccolo inciso relativo a una zona della Marina che risultava ambigua sotto l'aspetto della destinazione urbanistica e che grazie a delle osservazioni puntuali dell'allora consigliere di opposizione Caci, attuale Sindaco, è stata oggetto appunto di osservazione per quanto riguarda la Commissione consiliare edilizia e la zona balneare della Marina, il perimetro individuato, puntualizziamo, facente parte della zona B62, anche per quanto riguarda il lungo Fiora. Che poi, per quanto concerne l'una e l'altra saranno oggetto di pianificazione particolareggiata per il recupero delle funzioni. Questo parere che ci è stato inviato dalla Regione, qui dice meritevole di approvazione, e quindi noi non facciamo altro che ratificare quello che è stato fatto poi da noi, o meglio, precedentemente l'iter è partito con il decreto del Consiglio Comunale numero 75 del 28/11/1997, successivamente il numero 40 del 19/05/2009 ha sancito l'ulteriore passaggio e con appunto il parere del 16/11/2015 da parte del comitato, andiamo a definire in via definitiva appunto la variante al piano regolatore. Non abbiamo altro da dire, se non che, nel momento in cui la Giunta regionale effettuerà, appunto, questo ultimo passaggio, verrà comunque da noi riportato, Sindaco, credo, in Consiglio comunale, per appunto sancire in maniera definitiva questo importantissimo atto che appunto porta all'adozione definitiva della variante al PRG. Tutto qua".

Carmignani: "Dunque. Da quello che ha appena detto il vicesindaco, si deduce che questo documento, quindi, è il figlio dell'attività e della pianificazione urbanistica delle precedenti Giunte comunali e dei precedenti Consigli comunali, perché ha fatto riferimento a due documenti, uno del 1997 e uno del 2009. In considerazione, e premetto la mia notevole ignoranza in materia urbanistica e in maniera in materia tecnica legata all'urbanistica, ma in considerazione del palese e evidente importante documento che è oggetto di questa delibera, perché, ci insegna il buonsenso e l'attività amministrativa, che il PRG è fondamentalmente il motore che muove tutta l'economia di una zona e di un territorio, perché ad esso è collegato tutto quello che è relativo all'edilizia, allo sviluppo economico, alle attività commerciali, al turismo, alla possibilità di costruire dove, quando e perché e come tutte quelle attività che sono funzionali poi allo sviluppo economico in merito all'agricoltura, alla lavorazione dei prodotti agricoli e tutto quello che riguarda comunque l'attività produttiva e quindi, in sostanza, il lavoro e lo sviluppo economico di un Paese. Da questa delibera, oggi, mi sembra di capire, da quelle che sono le date e da quello che è il documento che ho potuto vedere nonostante i pochi giorni a disposizione, visto che è stato convocato il Consiglio con i termini minimi previsti dalla legge per la convocazione, quindi del tutto legittimo e quindi valido, però voi capite bene che vedere un documento di questa portata, di questa complessità, di questa particolarità, come il PRG, in così poco tempo, chiaramente non ti permette di avere una visione, soprattutto per me, che sono una persona assolutamente digiuna e inesperta e non qualificata, da un punto di vista tecnico, di avere una visione d'insieme più specifica e di capire bene il documento stesso. Tuttavia, da quello che abbiamo finora detto, ne scaturisce che questa Amministrazione, prendendo atto del parere che ha espresso il Comitato regionale in merito a un documento e a una visione urbanistica di questo territorio redatta delle precedenti Amministrazioni non fa altro che dire che è d'accordo con questo documento, che quindi è d'accordo con la visione che avevano dell'urbanistica e dello sviluppo e l'assetto di questo territorio le precedenti Giunte comunali, e quindi non fa altro che



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



approvare questo documento e praticamente accordarsi, diciamo così, abbracciando per intero, la visione economica che avevano le precedenti Giunte. Io non sto a dire qui se è sbagliato o giusto. Dal mio punto di vista è sbagliato, perché a me invece sarebbe piaciuto, in qualità di amministratore poter dare il mio contributo anche in questi termini quindi averlo potuto studiare parlandone diffusamente per vedere se quello che i nostri predecessori avevano previsto credo che l'autore o uno dei principali protagonisti stia uscendo in questo momento, perché credo che all'epoca l'assessore fosse proprio Gianni, all'urbanistica, vedere se quello che loro hanno scritto e hanno previsto fosse ragionevole oppure meno o forse poter dare un contributo per indirizzare diversamente lo sviluppo e l'assetto territoriale del nostro Comune. Questo chiaramente non è possibile perché noi, o meglio il Consiglio comunale, se deciderà di approvare e di prendere atto di questo parere del Comitato regionale, di fatto rende efficace, o comunque effettivo da tutti i punti di vista questo documento, e secondo me è un errore. È un errore perché, ripeto, non stiamo dando in questo modo il nostro contributo, ci limitiamo a vivere passivamente quello che è il lavoro fatto dai nostri predecessori. In ragione di ciò, se non ho capito male, da quel poco che ho potuto vedere e capire di questo documento, ad esempio, che poi credo che sia anche la zona a cui hai fatto riferimento tu, ad esempio la zona del porto, nella cosiddetta piana di Parenti, diciamo così, è stato stralciato, quindi non è più previsto, o comunque non è prevista una zona portuale nell'ambito del territorio di Montalto. Secondo me, laddove fosse così, staremmo facendo un errore se non volessimo intervenire in questo senso per proporre una soluzione alternativa o una zona alternativa. Se non è così e invece da qualche altra parte è prevista una zona portuale, allora mi sarebbe piaciuto aver potuto dare anche da questo punto di vista il mio contributo o la mia opinione, giusta o sbagliata che fosse, nella scelta di questa zona. Per questo motivo io voterò contro questa delibera, ma non perché contrario all'adozione della variante generale al piano regolatore, che invece io auspico e so perfettamente essere un provvedimento importante e utile e necessario allo sviluppo di un territorio, ma perché io voto contro alla presa d'atto passiva di quello che è stato fatto precedentemente senza voler intervenire nel dettaglio a modificare o integrare questa visione dell'assetto urbanistico del nostro territorio".

Benni: "Allora, intanto rispondo subito per quanto riguarda l'esempio che hai fatto per ultimo per quanto riguarda la piana di Parenti, cioè la famosa area che è stata da sempre individuata come una delle probabili aree per il porto. La piana di Parenti, nella riunione del Comitato, viene chiaramente individuata come zona agricola e nessuno in questo momento ha la cognizione se l'area del porto è quella o successivamente se ne individuerà un'altra. Una cosa è certa: se l'area del porto, o Montalto, come il Sindaco in questo momento si sta muovendo, verrà inserito nel piano dei porti a livello regionale, possiamo anche dire che la linea della Regione è quella appunto di aver individuato sì Montalto che altre aree limitrofe a Montalto per la parte realizzativa dei porti e quindi possiamo tranquillamente comunicare che Montalto è individuato nel piano dei porti regionale, sarà oggetto nostro, sarà sicuramente premura nostra intervenire in senso globale, quindi coinvolgere tutto il Consiglio comunale nell'individuazione dell'area e parlarne. Attualmente niente è pregiudicato. Quello che mi lascia però esterrefatto, Matteo, è il fatto che dici di non capire il non coinvolgimento sulla stesura di questo ultimo passaggio al Piano regolatore. Cioè, noi oggi, forse non è ben chiaro, o mi sono spiegato male io, prendiamo atto di quello che è il parere del Comitato. Parere del



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Comitato che stralcia quelle aree che noi abbiamo proposto a livello di zone di atterraggio, che tu ricordi bene, di cui abbiamo parlato, e che erano individuate appunto come una sorta di compensazione per non perdere quel cubaggio che era stato chiesto a livello generale nel Piano regolatore. Quelle zone sono state stralciate perché in netta contrapposizione e in contrasto con il PTPR, ma per il resto andiamo solamente a ratificare e rendere formale quegli atti che insieme, insieme con te, abbiamo discusso e abbiamo ratificato nel Consiglio comunale del 11/07/2013, tra l'altro votata all'unanimità da tutti, compresi i non presenti. Quindi non ho ben capito il concetto del fatto di non essere coinvolto o che noi andiamo a ratificare una cosa che poteva essere rivista. Se in questo momento, siamo nel momento in cui, questo passaggio poteva essere anche evitato. Lo facciamo solamente per una presa d'atto di una piccola rettifica su una zona che ho appena detto, una zona bianca che era sfuggita, e la andiamo a puntualizzare per far sì che questa, nel momento in cui si passa in Giunta regionale, non venga presa come oggetto per poter ripassare dal Comitato e riprendere un anno, due anni. Tutto qua. Per il resto non è nient'altro che la ratifica di quello che abbiamo fatto insieme tutti e abbiamo votato tutti all'unanimità l'11/07/2013".

Carmignani: "Evidentemente mi sono male spiegato io. Allora, io perfettamente ricordo quello che è stato fatto nel 2013 o la questione della cubatura da recuperare o meno. Non mi riferivo a questo. Quando nel 2013 fu approvata quella delibera, già all'epoca io espressi in più occasioni e in più sedi le mie perplessità sul fatto di andare ad accettare e a sostenere la visione della precedente Amministrazione del Piano regolatore, e mi fu detto: "Questa delibera serve per mandare avanti l'iter e non bloccarlo, in un secondo momento ci sarà la possibilità di esprimere un nostro parere e fare delle variazioni al piano o comunque dare dei suggerimenti e di intervenire sul piano medesimo". Nonostante le mie esigue capacità e conoscenze tecniche in merito urbanistico, credo di aver capito che quel momento, ad esempio, poteva essere assolutamente questo. Quando, già da quest'estate, si sapeva, perché il parere è arrivato formalmente il 16/11/2015 e noi avevamo come Comune novanta giorni di tempo per fare delle osservazioni laddove non fossimo stati d'accordo con quello che era scritto nel parere, altrimenti decorsi novanta giorni automaticamente per silenzio assenso lo avrebbero considerato approvato dal nostro Consiglio comunale. Ma di questo parere già si sapeva quest'estate, quindi non sono novanta giorni bensì sei o sette mesi che si sa che avrebbero risposto questo. Per cui c'era tutto il tempo, laddove ce ne fosse stata la volontà, di elaborare una relazione tecnica e di chiedere in questa sede una serie di variazioni alla variante generale del Piano regolatore, sulla base di quella che, secondo noi, e intendo tutto il Consiglio comunale, poteva essere una migliore e più efficace e più efficiente visione dell'assetto territoriale urbanistico. Questa cosa non è stata fatta e io non mi lamento di non essere stato coinvolto perché se volevo continuare a essere coinvolto rimanevo a fare l'Assessore invece di dare le dimissioni. Ok? Quindi non mi lamento che non mi avete chiamato a casa per dirmi vieni su a vedere la variante generale al piano regolatore, perché non ho questa sciocca pretesa che voi facciate questo. Ok? Io non mi sto lamentando di nulla. Io prendo atto del fatto che avete, o meglio, che se voterete questa delibera, avrete di fatto deciso, anche perché ormai non potete neanche più non votarla, perché oggi, guarda caso, è il novantesimo giorno dal 16/11/2015, quindi se anche io oggi vi convincessi che forse è il caso di proporre delle varianti, non saremmo neanche più in tempo, perché da domani, per silenzio assenso, la considereranno accettata. Quindi io vi sto solo dicendo: "Prendo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



atto che come Amministrazione di maggioranza avete deciso di adottare la vecchia visione del piano urbanistico a quella che è la vostra visione del piano generale urbanistico dell'assetto del territorio". Non è una lamentela e non è neanche una critica, è una presa d'atto di coscienza di ciò. Tutto qua. Ed è per questo che ho detto, siccome io non ho intenzione di fare questa cosa, voterò contro, perché ripeto: sono assolutamente convinto e consapevole dell'importanza di avere delle norme chiare urbanistiche per lo sviluppo e l'assetto del territorio, ma sono altrettanto convinto che non è giusto e corretto che noi non diamo il nostro contributo. Di conseguenza vi dirò vi dico che voterò contro alla presa d'atto, ma non all'atto nel suo insieme per la sua importanza. Tutto qui".

Benni: "Io prendo atto, e lo ripeto, così almeno, posso prendere atto pure io Matteo?"

Carmignani: "Prendi quello che vuoi Luca"

Benni: "Ecco, perfetto, tanto oggi è San Valentino".

Carmignani: "Poi te lo tieni".

Benni: "Ecco. Allora io prendo atto che, ripeto, eravamo insieme tutti, nel luglio 2013, quando abbiamo approvato tutti quanti l'iter del piano, senza se e senza ma, e che l'unica cosa che avevamo richiesto alla Regione era di prendere in considerazione che le zone che erano state oggetto di stralcio e il cubaggio che era stato oggetto di stralcio doveva essere compensato con delle zone di atterraggio. Per il resto abbiamo preso atto tutti, visto che questo è un termine che stamattina ci piace, compreso te, tutti all'unanimità che il Piano andava bene. Ritornare come dici che a fare una variante, forse non ci si rende conto cosa vuoi dire. Vuol dire ritornare in Comitato, riperdere quattro anni, non fare il Piano regolatore, non dare uno strumento urbanistico più moderno ai tecnici che stanno imbrigliati fino adesso e continuare con il piano del 74. Siccome questa cosa è stata valutata da tutti, ripeto tutti, tutti abbiamo detto va bene, si manda avanti, si manda in Comitato, l'unica cosa che chiediamo è che lo stralcio di quel cubaggio ci si dia la possibilità con delle compensazioni di fare delle zone di atterraggio. Queste cose andavano in contrasto con il PTPR e quindi la Regione ha detto no. Preso atto di questo, potevamo anche non tornare in Consiglio Comunale. Torniamo per una piccola rettifica, che è una stupidaggine, che è quella piccola rettifica su quella zona che era stata dimenticata. Stop. Altrimenti oggi, e hai ragione è il novantesimo giorno, lo facciamo per rettificare questa piccola cosa, e soprattutto perché questa piccola cosa non comporti che durante la Giunta regionale si dica: questa cosa non è stata valutata, torniamo in Comitato. E si perdono altri tre o quattro mesi. Questa era stata l'unica precisazione, però questa Amministrazione questa mattina dà atto che questo Piano, che è stato giudicato favorevole e oggetto di meritevole approvazione, lo riteniamo opportuno mandare avanti. Termina qua".

Carmignani: "Bravo. Allora. Io capisco che, va bè, ma non mi va di scendere in questa polemica, perché fai finta di non capire quello che io ti ho voluto dire, ma non fa niente. Allora, la cosa che però, a questo punto, visto che ha parlato di termini e hai detto: "Piuttosto che ritornare indietro e perdere un altro anno lo facciamo così", personalmente non è una visione di operare che io condivido. Cioè io preferisco una cosa, anche se ci vuole un po' più di tempo, impostarla e farla come io reputo che sia fatta meglio, piuttosto di dire: "No va bè ma adesso per sbrigarci mi fa comodo o comunque preferisco farla in questa maniera perché altrimenti per modificarla, so che dovrebbe essere modificata o potrebbe essere migliorata, ma dopo ci



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



perdiamo troppo tempo, ci vuole troppo tempo e allora non vale la pena, la facciamo così, poi dopo si vedrà". Perché con questo sistema del "facciamo così poi dopo si vedrà", spesso e volentieri si avallano degli errori e delle mancanze che poi creano e a catena producono una serie di effetti negativi grandi, gravi, sulle persone e sui territori; con questo sistema, spesso e volentieri, si sperpera il denaro pubblico, perché si adottano delle decisioni o delle misure o si fanno delle opere o comunque sia si prendono delle decisioni che si tramutano poi uno sperpero di danaro pubblico, pur di fare qualcosa perché comunque sia c'è poco tempo, o perché comunque sia si vuole raggiungere il risultato, o per tanti altri motivi che poi ognuno di noi può in varia maniera immaginare è secondo me un approccio sbagliato. Però ti ripeto, è la mia opinione di Consigliere, che esprimo con il mio voto contrario. Dopodiché, se voi ritenete invece che sia l'approccio giusto, se voi ritenete che questo sia un documento fatto bene e il migliore dei documenti che si potevano redattare, va bene così. Ognuno vota con la sua coscienza quello che reputa più opportuno".

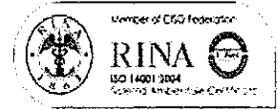
Caci: "Invece il mio voto sarà favorevole, e invito il Consiglio comunale a votare favorevolmente a questo punto e ringrazio anche l'operato del vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Luca Benni, dell'intero ufficio urbanistica, che in questi anni di amministrazione che guido ha fatto un lavoro notevole insieme alla Regione Lazio e al Comitato per portare a casa questo Piano regolatore. Piano regolatore che, ricordo, è del 1974, l'ultimo piano regolatore vigente in questo Comune, quindi un po' vecchiotto e bisogna sbrigarsi, quindi bisogna adoperarsi a portarlo a termine. La lettera del comitato è del novembre 2015, i consiglieri comunali hanno libero accesso a tutti i documenti nell'arco di dieci secondi dalla loro richiesta, quindi i tempi non sono stretti per leggersi il parere di un comitato e magari, come chiedo da sempre e come ho chiesto prima alla nuova Consigliera eletta, a fare delle proposte anche sulle decisioni di quel determinato Comitato, decisioni che comunque erano state condivise con l'Amministrazione comunale, con i vari responsabili dell'ufficio urbanistica che hanno lavorato a questa ultima stesura e che comunque conoscevano da tempo perché l'amministrazione si muove in sinergia anche con la Regione Lazio. I piani regolatori sono fatti insieme a tutte le amministrazioni, perché venendo dal 1974, troppe ne sono passate di amministrazioni comunali che hanno collaborato a stendere questo Piano regolatore. Il Consiglio Comunale, i consiglieri comunali, su questi documenti pianificatori devono ragionare con una visione un po' più ampia, non devono fare proprio il Piano regolatore, ma devono collaborare un po' o leggere i documenti che sono stati prodotti dai Consigli comunali precedenti. Questo è un Piano regolatore che nell'ultimo passaggio in Consiglio comunale ha avuto la presentazione di 55 osservazioni, visto che hai citato l'assessore, che è presente anche oggi, l'ex assessore comunale e di 55 osservazioni solo 9 non sono state accolte. Quindi significa che l'Amministrazione comunale passata ha dato ampio spazio anche alle opposizioni, ha accolto osservazioni sia di cittadini comuni, perché le possono fare tutti le osservazioni, ma anche dell'allora opposizione, e quindi comunque un piano regolatore che viene da una discussione generale anche dei Consiglieri che all'epoca sedevano all'opposizione e che oggi siedono con me in maggioranza e quindi se lo ricordano, no Marco, bene le discussioni del Piano regolatore. Quindi è vero che viene da un dialogo con le passate Amministrazioni, perché ci sono i documenti che parlano, ho una delibera qui, la 55 del 2009, dove sono riportate le osservazioni, quello che è stato accolto e quello che non è stato accolto, e c'erano anche delle osservazioni dell'opposizione che sono state accolte. Quindi questo è un traguardo da non rimandare questo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Piano Regolatore, perché è il frutto di una sinergia di tante amministrazioni che dal 1974 stanno lavorando a questo a questo piano regolatore e sono contento che Luca, visto che questo è stato uno degli obiettivi che gli ho dato quando gli ho assegnato la delega all'urbanistica, abbia raggiunto questo obiettivo e il Comitato si sia espresso così a novembre 2015. Grazie".

Carmignani: "Sì, Sergio scusa solo per chiarezza, visto che hai fatto questa sibillina considerazione sul fatto che 90 giorni sono un tempo sufficiente per leggere il parere e informarsi, per chiarezza nei confronti di tutti, perché le persone poi ascoltano ed è giusto che sappiano le cose come stanno. Non è che c'è qualcuno che ti telefona a casa e ti dice guarda che oggi è arrivato il parere del consiglio del Comitato regionale per cui tu hai 90 giorni per andartelo a leggere. Tu prendi atto che arrivato ufficialmente il parere il giorno in cui ti arriva la notifica del Consiglio comunale e leggi che c'è, come punto due, variante prg, presa d'atto del voto, bla bla bla, del parere da parte del Comitato regionale. Ok? Perché è questa la realtà dei fatti. Mi sbaglio?".

Caci: "Sì, ti sbagli perché io quando facevo il Consigliere comunale andavo tutti i giorni negli uffici e vedevo quali erano i documenti più importanti e interessanti, accedevo al protocollo quotidianamente, vedevo gli oggetti del protocollo e da consigliere comunale rappresentavo i cittadini che mi avevano eletto".

Carmignani: "Controllavi tutta la posta in arrivo al Comune, e verificavi tutti i giorni la posta che era arrivata ad ogni responsabile del comune. E allora complimenti. Guarda, ti faccio i miei più vivi complimenti se facevi questa cosa tutti i giorni. Bravo".

Caci: "Lo facevo, e infatti le persone ci hanno premiato".

Carmignani: "È vero, assolutamente".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Brizi, Carai, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 8*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 1 (Carmignani)*
- *astenuti n. 1 (Stendardi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 1 (Carmignani), astenuti n. 1 (Stendardi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Stendardi: "Volevo soltanto specificare che il mio voto di astensione è semplicemente dovuto al fatto che, mi riaggancio a quello che diceva Matteo, io non ho avuto veramente il tempo proprio di poter approfondire la questione anche perché è molto complessa, quindi non ho reputato responsabile votare cioè una cosa di cui ovviamente non ne so quasi nulla, ecco, semplicemente per questo, è stata una questione di responsabilità".

Carmignani: "Scusami è, ma dovevi andare tutti i giorni a controllare giù all'urbanistica se fosse arrivato il parere, me lo chiedevi a me e ci andavamo insieme".

Stendardi: "Sì ma io non ero consigliera Matteo, è stata una cosa improvvisa".

Carmignani: "Non era riferita a te".

3. DICHIARAZIONE DI DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. BRIZI ANGELO E CONTESTUALE SURROGA AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELL'ART. 45 DEL TUEL APPROVATO CON IL D.LGS. 267/2000

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**, dando lettura della proposta di deliberazione.

Stendardi: "Dunque, vorrei fare un intervento prima di procedere alla votazione, che poi è un intervento unico anche per il punto, cioè senza che lo sto a ripetere, varrà anche per il punto successivo, per la successiva votazione di decadenza. Io dico subito che voterò a favore della decadenza di entrambi i consiglieri Brizi e Carai. Però ritengo opportuno motivare questo voto per non dar luogo a strumentalizzazioni e mistificazioni di sorta che potrebbero esserci. Avrei potuto astenermi, no? Sicuramente sarebbe stato più facile, più comodo, ma io sono una persona che le posizioni le prende sempre e si assume la responsabilità di prendere le posizioni. Tra l'altro sono molto coerente, e dal momento che sono una persona coerente, ho abbracciato dall'inizio, quando decisi di candidarmi, una linea politica ben precisa, che era quella relativa al rinnovamento, perché ci credo molto, a tutti i livelli politici, soprattutto a livello locale, ad oggi non è che il mio voto ha nulla di personale, assolutamente, è di natura semplicemente politica, perché ho un'idea diversa di politica e quindi questa per me è un'occasione molto importante per poter riprendere il discorso da dove lo avevamo lasciato, nel senso, poter riniziare in una nuova ottica di politica, con persone nuove, con persone che hanno un altro entusiasmo sicuramente, con persone più vicine sicuramente a quelle che sono le mie idee, perché con loro ho già collaborato, con Silvia e Fabio, già li conosco, già so



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quelle che sono le loro idee di fare politica e quindi sono sicura di poter svolgere questo incarico, che da oggi appunto svolgerò, in modo più produttivo, avendo a fianco delle persone come Silvia e Fabio. Semplicemente è questa la motivazione, ripeto, nulla di personale, nulla di, non c'è nulla dietro, nulla sotto, è solo questa. È una cosa, una questione proprio di coerenza. Perché io decisi di candidarmi con questa idea, cioè un'idea di rinnovare. Questo non c'è stato possibile, nemmeno in questi anni, perché non c'è stato dato mai spazio quando, magari me lo sarei aspettato anche ad un certo punto, quindi ad oggi abbiamo questa possibilità, voglio accoglierla a braccia aperte, sperando insomma che Silvia e Fabio continuino ad avere questa idea, penso di sì. Punto, finisco qua”.

Caci: “Era più facile avere gli altri consiglio comunale, che ha una grinta Silvia non indifferente. Io vorrei solamente esprimere al Consiglio comunale che quando si vota la decadenza di un Consigliere non è una cosa buona per il Consiglio comunale perché comunque significa che non ha partecipato non solo ai Consigli comunali che ha citato il presidente del 9, del 23 e del 27 luglio 2015, nel particolare il consigliere Brizi era stato assente anche al Consiglio dell'8 luglio, anche del 2 settembre, cinque consigli comunali consecutivi, sei consigli comunali consecutivi il consigliere Carai, quindi significa che c'era poca attenzione, hanno partecipato in media insomma al 50% dei consigli comunali. Quindi non c'è la rappresentatività di quei cittadini che hanno scelto all'epoca la Lista Primavera e che hanno scritto il nome poi dei consiglieri che sono stati eletti in consiglio comunale. La procedura di decadenza non è una cosa semplice: si contattano i consiglieri comunali, si chiede il perché i consiglieri non sono venuti, si convoca il capogruppo, la capogruppo non ha partecipato alla riunione insieme al nostro capogruppo che all'epoca era Gianluca, era Gianluca Benni, quindi non c'è stata una partecipazione al consiglio comunale né agli atti successivi della decadenza. Tra l'altro una cosa che mi ha fatto molto arrabbiare è che i consiglieri comunali della Lista Primavera, Gruppo PD poi avevano preso nome, non hanno partecipato ai lavori per la stesura del Bilancio di previsione 2015, quindi questo significa che non c'è stata proprio un'attenzione neanche alla programmazione dell'anno, ma hanno fatto un ricorso sulla convocazione di quel Consiglio Comunale, ricorso al Tar che poi hanno perso quindi, è palese che, non so neanche quali interessi avevano avuto, quindi, prendiamo atto delle dimissioni della capogruppo e della decadenza oggi dei consiglieri comunali e spero, come dicevo prima insomma, che questa nuova energia che entra in consiglio comunale sia un po' anche di slancio per l'intera attività. Io vorrei astenermi dal voto sulla decadenza, in quanto, ricoprendo la carica di Sindaco, non mi va diciamo di di votare per la fuoriuscita dal Consiglio comunale di tre consiglieri comunali, quindi mi asterrò da questo voto, anche se hanno ben capito, i consiglieri Peruzzi, che si è dimessa, Carai e Brizi, che comunque il loro tempo è passato e quindi che bisogna rinnovare un po' tutta l'attività politica di questo Comune”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Brizi, Carai, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 8*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Caci, Carmignani)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 2 (Caci, Carmignani), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Entra in aula il consigliere Silvia Nardi.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		CARAI	Salvatore		si
BENNI	Luca	si		STENDARDI	Silvia	si	
CARMIGNANI	Matteo	si		NARDI	Silvia	si	
SACCONI	Eleonora	si					
MEZZETTI	Tito	si					
LITARDI	Emanuele	si					
MORONI	Fabrizio		si				
LA MONICA	Marco	si					

Presenti n. 9

Assenti n. 2 (Carai, Moroni)

Litardi: "Allora invito adesso a sedere, come la precedente collega, Silvia Nardi, complimenti, ben arrivata".

Nardi: "Allora, premesso che anche io ho deciso di accettare questo incarico per un discorso di rispetto per



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quelli che sono stati i miei elettori e soprattutto per tutti i cittadini. È chiaro che il mio insediamento all'interno di questo Comune ha seguito diciamo delle modalità particolari, però la responsabilità che per me ne deriva è comunque assolutamente vincolante. Il mio impegno da consigliere sarà totale e soprattutto volto al bene di questa cittadinanza. Il percorso che mi ha portato a ricoprire questo ruolo non è stato lineare e soprattutto non è derivato da linee di condivisione politica di alcun tipo. Al contrario, è derivato da regolamenti attuativi del funzionamento di questo stesso Consiglio, per cui ad oggi ci tengo a dire che non mi sento legata in alcun modo ad alcuna lista amministrativa o organizzazione politica. Anche io svolgerò il mio incarico di consigliere indipendente, prestando la massima attenzione a quelle che sono le istanze e le necessità e i bisogni dei nostri cittadini. Concludo dicendo che cercherò di portare un contributo con il mio bagaglio personale e politico alla vita politica di questo Paese per l'appunto, nell'interesse e per il bene dei cittadini di Montalto e Pescia".

4. DICHIARAZIONE DI DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. CARAI SALVATORE E CONTESTUALE SURROGA AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELL'ART. 45 DEL TUEL APPROVATO CON IL D.LGS. 267/2000

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**, dando lettura della proposta di deliberazione.

Nardi: "Ho intenzione anch'io di chiarire quella che sarà la mia indicazione di voto per quanto riguarda la decadenza del Consigliere Carai. Ho intenzione di votare favorevolmente e come ha già anche espresso la mia collega Silvia, non è per una questione personale nel modo più assoluto, ma soltanto per una questione di coerenza per quella che è stata la mia linea politica fino ad oggi. Ovvero, io ho deciso di candidarmi a suo tempo, quattro anni fa, per portare un rinnovamento alla vita politica di questo paese. Non è stato possibile, sappiamo tutti com'è andata, però ad oggi, quindi, ho intenzione di sedere al fianco di persone che hanno condiviso con me lo stesso percorso e le stesse idee. Tutto qua".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Carai, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Caci, Carmignani)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Caci, Carmignani), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Entra in aula il consigliere Fabio Valentini.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		STENDARDI	Silvia	si	
BENNI	Luca	si		NARDI	Silvia	si	
CARMIGNANI	Matteo	si		VALENTINI	Fabio	si	
SACCONI	Eleonora	si					
MEZZETTI	Tito	si					
LITARDI	Emanuele	si					
MORONI	Fabrizio		si				
LA MONICA	Marco	si					

Presenti n. 10

Assenti n. 1 (Moroni)

Litardi: "Invito il consigliere Valentini a prendere parte al Consiglio".

Valentini: "Grazie Presidente. Volevo dire due parole anche io. Sostanzialmente, accetto la nomina a consigliere, cogliendo l'occasione per ringraziare gli elettori, coloro che alle elezioni hanno riposto la loro



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



fiducia nella lista a cui facevo parte e in particolare sulla mia figura, esprimendo come preferenza il mio nome, quindi ringrazio gli elettori di Pescia Romana ovviamente e di Montalto di Castro. Ovviamente non vi nego che avrei preferito inserirmi in un Consiglio comunale in una maniera più lineare, magari anche prima, però ciò non toglie che sono consapevole dell'importanza e della responsabilità, del senso di responsabilità che mi sento proprio per questa nomina. Sono consapevole dell'importanza del ruolo di consigliare e ribadisco e mi impegno nei confronti ovviamente di tutti i cittadini del Comune di Montalto di Castro, quindi Pescia Romana e Montalto di Castro intesi come paesi. Non ho altro da aggiungere. Grazie Presidente”.

Litardi: “Grazie a voi, benvenuti”.

Caci: “Io, prima che il Presidente chiuda i lavori del Consiglio Comunale approfitto per dare, visto che a Silvia Nardi e a Fabio ancora non glielo avevo dato, ho approfittato anche della surroga di Fabio per darvi il benvenuto in consiglio comunale e nel comune di Montalto di Castro, nel Comune inteso come uffici. Vi ricordo che gli uffici sono a disposizione dei consiglieri comunali, quando sono aperti e anche quando sono chiusi se c'è qualcuno che sta che sta lavorando ancora dentro. Abbiamo un sistema informatico, poi Savino vi illustrerà, che vi permetterà anche dall'esterno di accedere a documentazioni degli uffici comunali, con un sistema che si chiama Urbi Smart, quindi anche dal vostro posto di lavoro, da casa, potrete accedere a molta della documentazione che si trova presso gli uffici comunali, vi forniremo di un indennizzo pec, che spero utilizzerete, per le varie convocazioni e comunicazioni, e comunque le comunicazioni avvengono anche tramite indirizzo mail comune, in maniera che è molto più veloce. Sono anche contento che è aumentata di una unità la presenza femminile, visto che una sostituiva Paola, però è arrivata Silvia che sostituisce il consigliere Brizi quindi aumenta la presenza femminile e questo è molto importante perché sono sempre meno le donne che fanno parte dei consigli comunali, invece è un apporto molto molto importante. Vi auguro buon lavoro, ci auguro buon lavoro, nel senso che comunque il consiglio comunale deve lavorare tutto insieme per il bene del nostro paese. Grazie”.

Litardi: “Bene, mi accodo ai complimenti e gli auguri del nostro Sindaco, sono contento anch'io della presenza e dell'aumento delle quote rosa, così Eleonora è un po' meno sola e quindi vi faccio gli auguri, buona domenica e buon San Valentino. Arrivederci”.

Alle ore 12:05, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Emanuele Litardi)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Maurizio Di Fiordo)

IL VERBALIZZANTE

(Savino Labriola)